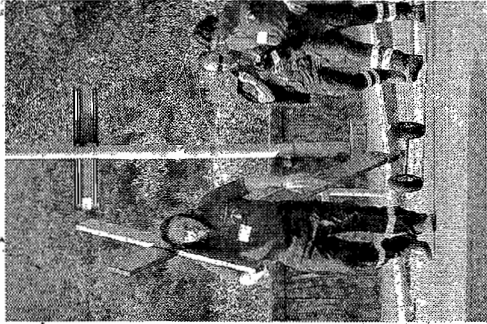


Da Spezia a Massa la via crucis dei vigili del fuoco

La seconda tappa della marcia di protesta transiterà sull'Aurelia passando da Sarzana e Avenza

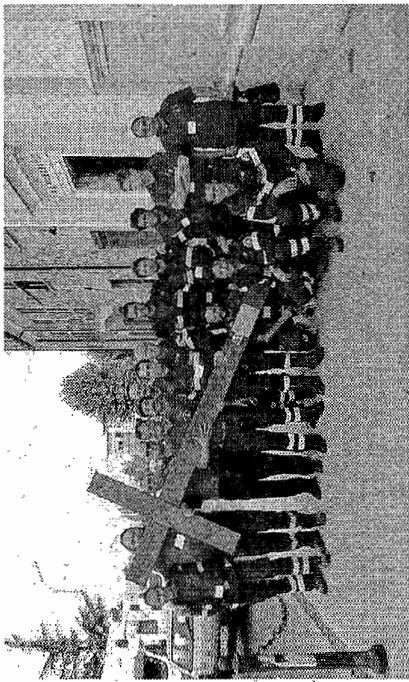
SARZANA. Parte stamani dalla Spezia, con destinazione Massa, la seconda tappa della marcia di protesta dei vigili del fuoco: una sorta di via crucis, dato che i pompieri intendono portare fino a Roma, precisamente a Montecitorio, sede della Camera dei deputati, una pesante croce di legno, simbolo, dicono, della loro condizione lavorativa. «Siamo crocifissi» dice Antonio Brizzi - segretario nazionale del sindacato autonomo Conapo - e perciò porteremo la nostra protesta fino a Roma, magari passando da piazza San Pietro per una benedizione del Papa». Dopo la tappa d'esordio effettuata lunedì scorso, da Aulla alla Spezia, la

marcia riprende appunto oggi per raggiungere la costa apuana, dato che i vigili del fuoco intendono passare dai loro vari comandi provinciali. Dopo Massa sarà la volta di Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Viterbo e infine Roma, il cui arrivo è previsto attorno al 7 ottobre, dopo 430 chilometri di strada. La marcia odierna partirà alle 9 da Spezia per percorrere l'Aurelia fino a Sarzana, Avenza e Massa, sedi di altrettante stazioni dei vigili del fuoco. A Massa, i pompieri effettueranno un sit-in in Piazza Aranci per poi essere ricevuti dal prefetto (ieri sono stati ricevuti da quello di Spezia), al quale esporranno le loro problematiche.



Antonio Brizzi con la croce

che. Durante la marcia odierna si alterneranno pompieri di Spezia e Massa nel portare la croce. Lunedì, da Aulla (sede nazionale del sindacato Conapo) alla Spezia, nel portare la croce si sono alternati i seguenti vigili del fuoco: Antonio Brizzi, segretario generale Conapo, di Fossinovo e in servizio a Spezia; Alfredo Gilone, Spezia; Marco Piergallini, Roma; Roberto Masi, di Sestri Levante e in servizio a Parma; Giacomo Vespo, Catania; Riccardo Borriassi, Castelnuovo Magra e in servizio a Spezia; Daniele Sbarra, L'Aquila; Stefano Salvatore, di Ceparana e in servizio a Spezia; Claudio Mazzucchelli



Il gruppo di vigili del fuoco partito da Aulla

di Santo Stefano Magra in servizio a Sarzana; Enrico Rota, Spezia; Riccardo Albertosi, Spezia; ing. Pietro Salvadori, dirigente del Corpo nazionale vigili del fuoco di Arezzo e in servizio a Firenze; Giancarlo Rossi, Spezia; Maurizio Cargioli,

Aulla; Luigi Ferrari, Aulla; Francesco Serafini, Aulla. Inoltre hanno portato la croce anche i vigili del fuoco discontinui (precarî): Marco Boni abitante a Massa e in servizio a Spezia; Jacopo Rossi abitante e in servizio a Spezia.

LA PROTESTA

Tagli e caserme Vigili del fuoco sotto la Prefettura



E' UNA protesta che unisce sacro e profano quella organizzata dai membri del sindacato autonomo dei vigili del fuoco Co.Na.Po., partiti — come anticipato ieri — da Aulla alla volta di Roma con la partecipazione di iscritti a Cgil e Cisl, per una Via Crucis organizzata per denunciare i pesanti disagi che colpiscono il Corpo; ieri la tappa sotto la Prefettura della Spezia (nella foto). Un'imponente croce di legno sarà trasportata lungo un percorso di 650 chilometri che arriverà il 12 ottobre in Piazza San Pietro. Sono tre le principali rivendicazioni avanzate dal sindacato: «Chiediamo — spiega il segretario generale Antonio Brizzi — che finisca la disparità di trattamento rispetto ai "cugini" della Polizia, che i fondi dello Stato arrivino direttamente al Corpo senza la mediazione di Protezione Civile e Regioni e che si ponga riparo alla grave situazione causata da una cronica mancanza di finanziamenti». Non mancano le richieste a livello locale; «il distacco nel Porto — denuncia Carlo Magliulo, della segreteria Co.Na.Po. della Spezia — si trova in un piazzale circondato da container, che rendono difficile la circolazione dei nostri mezzi: chiediamo di trovare, quindi, una nuova collocazione». Ma non si tratta dell'unico disagio segnalato, dato che la scure dei tagli colpisce pesante anche in riva al Golfo: «non ci sono soldi per gli addestramenti specifici del personale, che non vengono più effettuati da due-tre anni e per la manutenzione dei mezzi».

Chiara Tenca

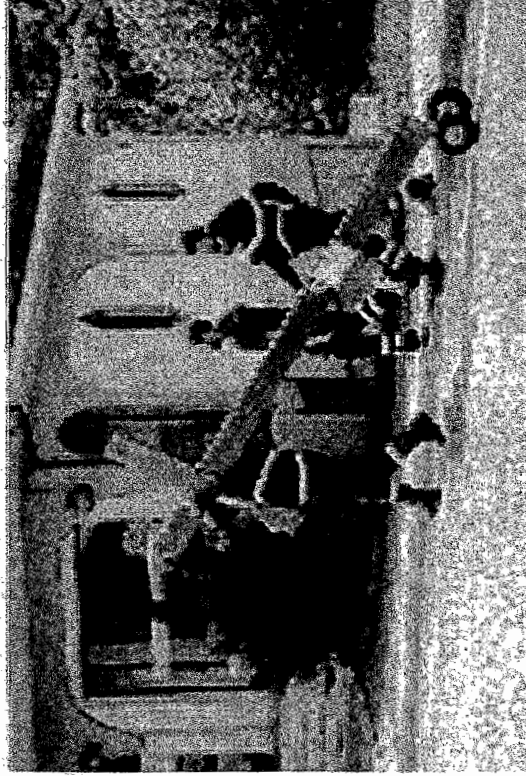
Protesta dei vigili del fuoco Via Crucis contro i "tagli"

Una croce sulle spalle per sensibilizzare l'opinione pubblica

A QUALCUNO potrà apparire un po' blasfema ma è senz'altro originale ed efficace la rappresentazione studiata dal sindacato autonomo Conapo dei Vigili del fuoco per protestare contro i tagli della manovra finanziaria del governo. Una croce sulle spalle per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi e sui sacrifici compiuti ogni giorno dai Vigili del fuoco. Ha toccato ieri La Spezia - con un sit in in via Veneto, davanti al Palazzo del governo sede della prefettura - il pellegrinaggio simbolico organizzato dal Conapo, partito lunedì da Aulla e diretto a Roma per la manifestazione conclusiva.

In pratica una Via Crucis lungo la quale un gruppo di Vigili del fuoco, a turno trascinerà una croce, in segno di dolore e penitenza. La manifestazione toccherà i comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle principali città italiane e mercoledì 12 ottobre la croce arriverà davanti a Montecitorio.

«Il sacrificio con cui la porteremo a Roma è inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso» - afferma Antonio Brizzi, segretario generale Conapo. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione



La Via crucis di protesta dei Vigili del Fuoco

CENTRALE ENEL L'IDV ORGANIZZA ASSEMBLEA

LUNEDÌ 19 alle 18.30. l'Italia dei valori organizza ad Arcola un'assemblea pubblica sulla centrale Enel. Relatori, Patrizia Saccone, segretaria Provinciale Idv, e Marco Grondacci, giurista ambientale.

ne del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto».

Dal punto di vista sindacale, da rimarcare la nota della Fiom Cgil che invoca tempi brevi per una soluzione positiva della vendita del gruppo nautico Baglietto e per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

«Entro settembre scegliere l'acquirente - invoca il sindacato dei metalmeccanici - Terminata la fase di incertezza legata alla possibile sostituzione del liquidatore del grup-

po Baglietto, incertezza, che purtroppo ha fatto perdere ulteriore tempo prezioso, con la riconferma da parte del tribunale della Spezia, l'amministratore unico Galantini può operare senza più alcun intoppo alla definizione della vendita dei cantieri. La segreteria provinciale della Fiom, alla luce anche delle indiscrezioni su nuove offerte di acquisto, ritiene necessario che la scelta sia fatta entro e non oltre il mese di settembre, privilegiando chi presenterà un piano industriale capace di rilanciare il marchio che ridia lavoro alle imprese locali dell'indotto e sia in grado di riassorbire tutti i lavoratori, gli unici che non hanno alcuna responsabilità su quanto accaduto e che da quasi due anni sono in cassa integrazione straordinaria che scadrà il prossimo mese di gennaio. È evidente che i lavoratori tutti dovranno essere riassunti entro tale data». Da segnalare, intanto, che martedì prossimo, 20 settembre, il tribunale dovrebbe decidere sul reclamo ex articolo 669 del codice di procedura civile che il gruppo Camuzzi ha presentato nei confronti di Ineco, la società assuntore del concordato. Com'è noto, la Camuzzi ha richiesto la rimozione di Galantini ma il giudice ha lasciato al suo posto il commercialista sarnese. Subito dopo la pronuncia, il liquidatore della Camuzzi, Giovanni Grazzini, ha incaricato i legali, Stefano Ambosini di Torino, e lo spezzino Salvatore Lupinacci di presentare un reclamo al fine di riformare nella sua interezza l'ordinanza emessa dal giudice Nella Mori il 24 agosto.

A. LU.

MANOVRA: PROTESTA VVF, VIA CRUCIS CONTRO TAGLI GOVERNO ORGANIZZATA DAL CONAPO, ARRIVERA' ROMA IL 12 OTTOBRE



(La Spezia – 14.09.2011) - Una croce sulle spalle per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi e i sacrifici compiuti ogni giorno dai Vigili del Fuoco. Ha toccato quest'oggi La Spezia il pellegrinaggio simbolico organizzato dal Conapo, il sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco che ieri e' partito da Aulla (provincia di Massa Carrara) alla volta di Roma.

Una Via Crucis nella quale un gruppo di pompieri a turno trascinerà una croce, con la manifestazione toccherà i comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle principali città italiane: per arrivare il 12 ottobre davanti a Montecitorio.

"Il sacrificio con cui porteremo la croce a Roma - racconta Antonio Brizzi, segretario generale Conapo - e' inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto"

VVF 430 KM A PIEDI CON LA CROCE PER PROTESTA AI TAGLI



(Pozzallo di Ragusa – 14/09/2011) “Il sacrificio con cui porteremo la croce a Roma – dichiara Antonio Brizzi, segretario generale CoNaPo il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco – è inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto”. E’partita da Aulla, in provincia di Massa Carrara, una Via Crucis simbolica per protestare contro i tagli della manovra di governo e il precariato del corpo, cui stanno partecipando Vigili del Fuoco provenienti da tutta Italia. A piedi e con una grossa croce sulle spalle, da loro stessi costruita, percorreranno tutta la Via Aurelia per 430 km, passando per i Comandi Provinciali delle principali città italiane, per raggiungere entro il 12 ottobre la sede della Camera dei Deputati e del Governo a Roma dove sperano di incontrare il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio. Questo pellegrinaggio vuole anche sensibilizzare l’opinione pubblica sui rischi ed i sacrifici compiuti ogni giorno dai Vigili del Fuoco. Ieri mattina la manifestazione itinerante ha raggiunto la città della Spezia e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 si è tenuta una conferenza stampa presso la sede della Prefettura. Oggi altra tappa partendo dalla città della Spezia. (Foto Vigili del Fuoco)

La Spezia (Liguria) - 14 Settembre 2011

VVF 430 KM A PIEDI CON LA CROCE PER PROTESTA AI TAGLI



WF PROTESTIAMO PACIFICAMENTE PORTANDO LA NOSTRA CROCE

Il sacrificio con cui porteremo la croce a Roma - dichiara Antonio Brizzi, segretario generale CoNaPo il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - è inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto". E'partita da Aulla, in provincia di Massa Carrara, una Via Crucis simbolica per protestare contro i tagli della manovra di governo e il precariato del corpo, cui stanno partecipando Vigili del Fuoco provenienti da tutta Italia. A piedi e con una grossa croce sulle spalle, da loro stessi costruita, percorreranno tutta la Via Aurelia per 430 km, passando per i Comandi Provinciali delle principali città italiane, per raggiungere entro il 12 ottobre la sede della Camera dei Deputati e del Governo a Roma dove sperano di incontrare il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio. Questo pellegrinaggio vuole anche sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi ed i sacrifici compiuti ogni giorno dai Vigili del Fuoco. Ieri mattina la manifestazione itinerante ha raggiunto la città della Spezia e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 si è tenuta una conferenza stampa presso la sede della Prefettura. Oggi altra tappa partendo dalla città della Spezia.